

Fondi preesistenti. Dopo il parere Covip ad alcuni istituti di credito

# Disco verde per Previbank

A ridosso del suo ventennale, Previbank incassa dalla Covip, l'Autorità di vigilanza sui fondi pensione, un lasciapassare d'eccezione: la possibilità per il fondo chiuso di aprirsi a nuove adesioni tra gli addetti di aziende del credito che anche prima del 28/4/1993 non disponevano di un fondo negoziale. È questo infatti l'orientamento espresso dalla Covip, l'autorità di vigilanza sulla previdenza complementare, in risposta ad una richiesta in questo senso formulata dai rappresentanti datoriali e sindacali di società del settore del credito. L'Authority presieduta da Luigi Scimia ha indicato loro Previbank, dunque, come il fondo d'elezione della categoria; che pur avendo natura di fondo chiuso ottiene così l'appoggio della vigilanza per porre una deroga ed aprirsi a nuovi accordi.

Secondo le prime stime il bacino potenziale di nuovi aderenti ammonta a circa 5mila lavoratori; altri stimano cifre più alte, comunque passibili di aumentare notevolmente in futuro, vista la recente effervescenza di un settore come il credito al consumo, caratterizzato dalla tendenza a centralizzare l'offerta *in house*, bypassando i piccoli intermediari. Per il comparto del credito è una svolta rispetto alla tradizione trentennale,

che spinge gli istituti di credito a costituire in casa il fondo pensione per i propri dipendenti. E rappresenta una svolta rispetto alla tendenza, registrata in altri comparti, di appoggiarsi a fondi pensione aperti (il settore radio-televisivo privato ha stipulato un accordo con Arca siglato dal consorzio Aeranti-Corallo e dal sindacato Cisl). Il prossimo passo atteso è la formalizzazione dell'accordo per la destinazione a Previbank da parte delle organizzazioni sindacali e dell'Abi; gli addetti dell'asso-

ciazione, tra l'altro, hanno proprio Previbank come fondo di previdenza complementare, con un rappresentante Abi che siede nel Cda del fondo. Già il 25 maggio scorso, il consiglio aveva modificato statuto e regolamento, adeguandoli alla nuova normativa sulla previdenza complementare definita dal decreto legislativo 252/2005, cui anche i fondi preesistenti devono attenersi secondo modalità peculiari.

Di conseguenza gli addetti delle 115 tra banche finanziarie e fondazioni che aderiscono a Previbank vedono i loro contributi confluire nel fondo, in caso di mancata comunicazione sulla destinazione del proprio trattamento di fine rapporto, entro la canonica scadenza del 30 giugno. Fondato nel 1988, dal '91 gestore del Tfr degli aderenti, Previbank è basata su una gestione in multigaranzia con gli attivi affidati ad un pool di sette compagnie; e ora si prepara ad affiancare alla gestione assicurativa anche una gestione finanziaria, che si prevede saranno operative entro l'anno. A partire dal 1° luglio le commissioni di ingresso si riducono all'1,7%. Stabile invece l'indice sintetico dei costi, che a 35 anni tende allo 0,43%.

pagina a cura di

**Marco lo Conte**

[marco.loconte@ilsole24ore.com](mailto:marco.loconte@ilsole24ore.com)

## NUMERI

### 25mila

Il numero degli iscritti a Previbank

### 115

le aziende associate tra banche, fondazioni e società finanziarie

### 1,14 miliardi

il patrimonio di Previbank aggiornato allo scorso gennaio

### +3,830%

rendimento netto 2006 del comparto Multigaranzia (+370,46% dal 1988)